



Ministero dell'Istruzione

52° Distretto Scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO S. LUCIA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



Piazza F. Baldi - Fraz. S. Lucia 84013 Cava de' Tirreni (SA)

Sito Web: www.icsantaluciacava.edu.it

e-mail: saic8b100c@istruzione.it Pec: saic8b100c@pec.istruzione.it

Tel. 089 2966809 CF 95178990651

IC - "S. LUCIA"-CAVA DEI TIRRENI
Prot. 0008392 del 05/11/2021
04 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio di Istituto

Alla D.S.G.A.

Albo/Sito web

ATTI

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – TRIENNIO 2022/25 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 25 del D.lgs.165/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione edelega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi del 16/09/2021

EMANA

il proprio Atto di indirizzo per la comunità professionale dell'Istituto Comprensivo S. Lucia di Cava de' Tirreni, contenente indicazioni programmatiche e linee di intervento per la redazione, da parte del Collegio dei docenti nelle sue articolazioni organizzative, del Piano Triennale dell'Offerta formativa relativo al triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

PREMESSA

Quanto verificatosi nel corso degli ultimi anni a livello planetario, con l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, ha avuto delle conseguenze sul mondo della scuola e, naturalmente, anche sulla nostra comunità professionale, sui nostri alunni e sulle loro famiglie. Occorre una

riflessione condivisa sulle ripercussioni di quanto accaduto sul presente e sul futuro, che ci troveremo a fronteggiare come donne e uomini di scuola.

Siamo chiamati ad offrire, per quel che ci compete, risposte ai bisogni educativi delle nostre alunne e dei nostri alunni, in un tempo, quale il nostro, sempre più contrassegnato da un clima di precarietà e di incertezza. Per arginare gli effetti negativi, a parere di chi scrive è necessario:

- valorizzare le esperienze vissute come occasioni di cambiamento/miglioramento;
- rafforzare la nostra consapevolezza di appartenere ad una comunità educante con la sua cifra identitaria, che si sostanzia in una visione di scuola inclusiva, accogliente, a misura di tutti e di ciascuno;
- progettare un'offerta formativa radicata nella storia recente, ma aperta alle suggestioni del futuro nella prospettiva del miglioramento continuo.

VALORI E PRIORITÀ DI RISULTATI

Sono, pertanto, da considerarsi ancora pienamente attuali i valori fondativi sui quali abbiamo costruito il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio che si concluderà al termine del corrente anno scolastico: i valori della Comunità, della Responsabilità, dell'Ospitalità.

Si tratta di valori irrinunciabili, che confluiscono in una declinazione di priorità di risultati a lungo termine, in parte già conseguiti nel triennio che sta per concludersi, ma che potranno essere pienamente raggiunti solo in un'ottica che guardi alla nostra scuola come a una parte di un *sistema* complesso – quello del territorio di appartenenza – all'interno del quale ciascun soggetto possa e debba offrire il suo contributo per il perseguimento dello *stare bene a scuola* attraverso:

- un sistema di relazioni virtuose con l'Ente locale e con tutti gli altri attori istituzionali fondato sulla condivisione di obiettivi e sul reciproco riconoscimento dei ruoli
- una collaborazione stretta con le scuole del territorio
- una condivisione concreta con le famiglie della nostra progettazione educativa e didattica.

Di qui deriva la ricerca di strategie e modalità quali:

- la collaborazione con Enti di ricerca e Università
- la formazione dei docenti e del personale ATA nell'ottica del miglioramento continuo
- il sostegno alla genitorialità come fino ad oggi realizzato, tramite il ricorso a figure specializzate
- l'attuazione completa del curriculum verticale tramite sperimentazione e ricerca a cura dei Dipartimenti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Si suggerisce di mantenere ed eventualmente ampliare il ventaglio degli obiettivi formativi prioritari già selezionati per il triennio che si avvia alla conclusione:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8. definizione di un sistema di orientamento.

CONCLUSIONI

Il presente documento rappresenta una possibile traccia di lavoro per la redazione di quello che a buon diritto è da considerarsi il documento fondamentale di una Istituzione scolastica: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si ritiene pertanto di dover indicare alcuni elementi sui quali focalizzare l'attenzione:

- la dimensione formativa e orientativa del Primo Ciclo di Istruzione, ancor più presente nell'Istituto Comprensivo. Tale dimensione è da considerarsi l'elemento portante del Curricolo di scuola e dovrebbe rappresentare, per così dire, l'orizzonte di senso di ogni progettualità;
- la centralità della continuità tra un ordine di scuola e il successivo, in maniera particolare negli *anni ponte*, sulla strada indicata dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che resta un testo dal quale attingere suggestioni e ispirazione;
- il ricorso alle tecnologie della didattica quali strumenti di facilitazione dell'apprendimento, purché esse rappresentino un aiuto e non un ostacolo al superamento del disagio e dello svantaggio;
- una auspicabile riflessione sulle pratiche valutative, al fine di attenuare le differenze tra un ordine e l'altro di scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Gabriella LIBERTI

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.)